

La Sicilia 28 Settembre 1999

## **Minacce anche a due aziende**

SCICLI - Emergono nuovi inquietanti particolari sulla tempesta di intimidazioni registratesi a Scicli nelle ultime settimane. Avevamo dato notizia, negli scorsi giorni, della lettera minatoria contenente un proiettile con cui ignoti avevano intimato al sindaco Falla di tenere conto delle richieste di una presunta "organizzazione" criminale, che chiedeva il due per cento su tutti gli appalti gestiti dal Comune. La missiva era stata recapitata tramite posta al primo cittadino di Scicli il giorno successivo alla revoca degli arresti domiciliari al boss Pino Ruggeri. Nei giorni scorsi era trapelata notizia che altre due lettere, dello stesso tenore, erano state recapitate, sempre tramite posta, nelle stesse ore, ad altri due destinatari la cui identità era rimasta sconosciuta.

Si apprende ora che a ricevere le due lettere, con rispettivi bossoli al loro interno, sono state due aziende già colpite nelle settimane precedenti dal racket delle estorsioni. Il supermercato affiliato Standa gestito dalla società Gafi e la Cooperativa Risorgimento, venerdì 17 settembre, hanno trovato tra la posta del giorno le buste con i proiettili e un bigliettino: cercatevi un amico, diceva più o meno il testo delle missive, non potrete sfuggire alle nostre richieste di denaro. Sia la Standa che la Risorgimento nelle settimane precedenti erano state vittime di attentati incendiari, seppur di lieve entità.

E' chiaro che un'unica mano ha confezionato i tre messaggi, anche se appare assai poco probabile che un unico estortore individui in aziende di così grosse dimensioni e nell'amministrazione comunale gli obiettivi delle sue richieste. E' più probabile che le missive avessero il compito di sviare le indagini.

"E' naturale - ha commentato ieri il sindaco Falla - che il tutore dell'ordine e della legalità in una città venga identificato come un possibile bersaglio da colpire. I sindaci eletti direttamente dal popolo sono un obiettivo molto visibile. L'amministrazione che presiedo, in queste settimane ha promosso la costituzione di un osservatorio e di un'associazione antiracket, ha denunciato con un manifesto il torpore con cui le forze politiche locali sono intervenute rispetto all'insorgere di questa nuova criminalità, ha inviato a Scicli, anche grazie all'intervento del sen. Occhipinti, componente della commissione parlamentare antimafia, il presidente della commissione Ottaviano Del Turco, per fare il punto della situazione ordine pubblico e per organizzare, insieme alle forze migliori della città, la manifestazione del 9 ottobre per il lavoro e la legalità. Non mi sorprende che l'amministrazione che presiedo possa essere stata individuata come un obiettivo". E proprio domani, intorno alle 11, Ottaviano Del Turco, accompagnato dallo stesso sen. Occhipinti, farà il punto della situazione a Palazzo di città con Bartolomeo Falla.

**Giuseppe Savà**